

Contenuti teorici: La Creatività, coraggiosa affermazione di Sé

La Creatività è considerata come *una spinta innovativa universale verso l'affermazione di sé in relazione ai temi dell'esplorazione attiva e dell'adattabilità mentale*.

Tante sono le definizioni di Creatività. In generale la si definisce come una "ricerca di alternative": uscire dal tracciato tradizionale e convenzionale che si segue nel pensiero normale per originare nuovi percorsi utilizzando le informazioni rinchiusi in vecchie strutture per poter fare le cose in modo diverso.

Definire un individuo "creativo" implica sia fattori cognitivi sia fattori affettivi nonché altri requisiti come la motivazione, l'esplorazione, la fiducia nelle proprie capacità. La spinta, lo stimolo ad uscire dagli schemi, è data dalla provocazione "e se provassi a...".

Ognuno di noi possiede un potenziale creativo (la *pulsione creativa è un dono universale del bambino*) e sta sempre a noi far sì che si sviluppi o si atrofizzi; ognuno di noi può essere creativo dando alla realtà la propria impronta personale.

Seguiamo il pensiero di alcuni autorevoli studiosi della creatività.

- J. Piaget: *"Se volete essere creativi, rimanete in parte bambini, con la creatività e la fantasia che contraddistinguono i bambini prima che siano deformati dalla società di adulti"*.
- C. Rogers: *"La natura intrinseca di quanto è creativo risiede nel suo carattere di novità, inteso come elemento di cambiamento, trasformazione, stranezza e anche imperfezione.*
- E. Fromm: *"Ogni atto natale richiede il coraggio di abbandonare qualcosa e di affidarsi alla forza della consapevolezza e della propria creatività"*.
- V. Rubini: *"La creatività diviene un modo di essere e di manifestarsi della persona con il suo intreccio di attitudini, apprendimenti, motivazioni, legami sociali, dinamiche affettive"*.

E soprattutto:

- Guilford, individuò accanto al pensiero logico-razionale detto convergente, un pensiero "divergente" meno vincolato agli schemi rigidi che, più fantasioso, è in grado di produrre molteplici alternative. Gli individui possiedono entrambe le modalità di pensiero, ma accade che ambiente, educazione e cultura fanno sì che si possono o meno esplicitare entrambe. Ma la sola combinazione fra pensiero convergente e divergente non è sufficiente: sono necessari anche capacità innate, apprendimento, esperienza, conoscenze, emozioni, fantasie, interessi, educazione e volontà. A questo proposito Gardner identifica sette intelligenze principali per cui si sarà più creativi nei campi nei quali si è più dotati: linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, interpersonale, intrapersonale e corporeo-cinestetico.

Finché offriamo ai nostri alunni una stretta gamma di stimoli, ve ne saranno molti convinti di non avere abilità e capacità in nessuno di questi campi.

Le **capacità generali** innate possedute da tutti (ma poco sviluppate nel nostro sistema educativo) **che caratterizzano il Pensiero Divergente** secondo Guilford sono:

- la Fluidità, intesa come fertilità ovvero capacità di produrre un gran numero di risposte (motorie) diverse in una situazione-problema partendo da uno stimolo;
- La Flessibilità: capacità di cambiare punto di vista e di giocare con le idee, di abbandonare vecchi schemi di avere senso dell'umorismo, di ragionare per analogie e per metafore, di produrre un gran numero di risposte (motorie) appartenenti a categorie diverse;
- L'Originalità: come capacità di abbinare i movimenti, di utilizzare gli oggetti in modo insolito...di produrre una risposta (o sequenza motoria) che si ritiene rara o singolare.

Proposte didattiche

- *“Il cerchio respira... si anima”*

Formare un cerchio molto stretto (ciascun partecipante ha le braccia in basso che passano dietro la schiena dei compagni che si trovano accanto): stare insieme attraverso una consapevole “respirazione di gruppo”.

Al centro del cerchio l’insegnante dispone alcuni morbidi oggetti: foulard, tulle, sacchetti di plastica leggera.

Il cerchio si muove lentamente (spostamento alternato verso dx e verso sx) tanto da creare un movimento oscillatorio (e “cullante”) e, poco dopo, il cerchio si allarga (i partecipanti mantengono il contatto tra loro ma con le mani). Quando la musica incalza con il ritmo, l’insegnante – che partecipa direttamente all’esperienza - conduce il gruppo proponendo un breve riscaldamento strutturato (pochi suggerimenti verbali): tutti eseguono 4 passi avanti (2 tempi) , 4 passi indietro (2 tempi) con le mani sempre unite, spostamento laterale a dx e a sx mediante cambi di appoggio sulle gambe (4 tempi). Quando questa prima sequenza è stata appresa da tutti i partecipanti, il cerchio comincia a girare verso dx mediante una serie di passi semplici (8 tempi). Quindi si ripete varie volte tutta la sequenza motoria completa (16 tempi). Esperienza con la musica.

Brano musicale proposto: CD, Monografie New Age, brano 1

Sviluppo: dall’esperienza precedente, il cerchio “si scioglie” e ciascun partecipante prende contatto con uno o piu’ oggetti morbidi tra quelli disposti al centro dello spazio per esplorarsi nel movimento libero, fluido, espressivo e senza schemi.

Si invitano i partecipanti a “lasciarsi andare” con la musica, a giocare con l’oggetto, ad esplorare il proprio stile motorio oltre il movimento abituale, proprio come fa il bambino alla sua prima esperienza. I sacchetti di plastica possono essere riempiti di aria, chiusi per essere utilizzati tipo palloncino, in forma individuale o per giocare in coppia.

Esperienza con la musica. Brano proposto: CD, Monografie New Age, brano 3

- *“La pelle elastica”*

Individualmente esplorare lo spazio prossimale (chinesfera) immaginando di essere dentro un involucro elastico (come se fosse una seconda pelle). Muoversi “sentendo” i confini, sui vari livelli (alto, basso, fuori).

Esperienza con la musica. Brano proposto: CD, Blade Runner, brano 4

- *“Il vincolo creativo”*

Individualmente ciascuno sperimenta il movimento “fissando” in successione al suolo, in un punto immaginario, le varie parti del corpo - effetto calamita –

Esperienza con la musica. Brano proposto: CD, Joko , Youssou N’Dour, brano 4
CD, World Music Oversea, brano 12

- *“Dialogo motorio: la risonanza”*

A coppie: alternanza di comunicazione gestuale, “A” si muove compiendo sequenze motorie e gesti liberi per comunicare un’intenzione a “B” che, dopo aver osservato, risponde con il suo gesto/movimento. Si richiede un tempo esecutivo prestabilito (4 o 8 tempi) per ciascuno.

Esperienza con la musica. Brano proposto: CD, Joko, Youssou N’Dour, brano 1

- *“Con-tatto: il peso dell’altro”*

A coppie. “A” si dispone in posizione sdraiata supina o prona o laterale sul pavimento; “B” esercita con le varie parti del corpo (la mano, la testa, il braccio, la gamba, ecc.) una pressione sul corpo del compagno facendone percepire il “peso”. Entrambi i partecipanti “ascoltano” il contatto che si viene a creare e le sensazioni che ne scaturiscono. Si prevede il cambio di ruolo su invito dell’insegnante.

Esperienza con la musica. Brano proposto: CD Vangelis, brano 6

CD, Blade Runnere, brano 5

Si consigliano brani musicali tipo New Age, con ritmo lento, fluido e “avvolgente” .

Feedback del lavoro svolto: scambio di pareri, commenti sulle esperienze fatte, riflessioni di gruppo.